Anno XLIII — Sabato 23 ottobre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 253

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## L'arrivo dello Zar a Racconigi

### NEL POMERIGGIO D'OGGI

### LE TAPPE DEL TRENO IMPERIALE

### Come il popolo italiano accoglie il Sovrano russo

### Il sindaco di Roma invitato a Racconigi

La politica estera d'una grande nazione non si basa sui sentimenti, ma sugli interessi. Possono talora i sentimenti collimare con gli interessi — ma quando non è così, la grande nazione, che ha da salvaguardare la propria esistenza e da premunirsi per rendere più intensa più sicura e tranquilla la propria operosità in casa e di fuori, fa tacere i sentimenti e stipula alleanze poco simpatiche, ma per quel tempo opportune ed utili. Così ha fatto l'Italia con l'Austria e questa con noi.

L'alleanza fu combinata da un Ministero della sinistra e, se ebbe delle avversioni nella gioventù generosa e delle ostilità nelle piazze, trovò l'approvazione di uomini d'illibato patriottismo e di alti intendimenti civili: potremmo citare nomi di uomini dell'estrema sinistra d'allora, di repubblicani, i quali — in presenza del pericolo d'una guerra da parte della Francia, per il possesso di Tunisi — non esitarono a trovare opportuno ed utile appoggiare la nostra politica verso gli imperi centrali.

Da trent'anni dura questo stato di cose e recenti avvenimenti hanno dimostrato che, se esso ha dei vantaggi, comincia ad avere molto più danni. L'attitudine di diffidenza e di ruvidezza assunta dall'Austria verso l'Italia, il linguaggio insolente della sua stampa verso gli italiani, e la noncuranza, il disprezzo quasi per gli interessi dell'Italia in Levante, ci consigliano — pur rimanendo leali osservanti dell'alleanza ora come sempre e il giornale del barone d'Aherenthal ha ieri dovuto riconoscerlo — a trovare degli accordi con quella potenza che ha, nuovamente con noi, e li avrà per lungo tempo, interessi comuni da custodire in una vasta plaga del mondo.

Non dobbiamo dimenticare che nel 1859 la Russia appoggiò e favorì con tutto il peso della sua potenza la guerra di Vittorio e di Napoleone contro l'Austria. Se questa non potè gittare sulla bilancia della guerra, a Magenta ed a Solferino, tutte le sue forze, fu grazie alla Russia, il cui contegno la obbligò a tenere 100.000 uomini ai confini della Galizia. Alessandro II. l'avo dell'attuale Zar, il Sovrano illuminato che abolì la schiavitù e redense i Bulgari la vittima compianta della follia nichilista — fu tra i primi regnanti che riconobbero il nuovo Re d'Italia.

Così fin da cinquanta anni or sono, la politica russa si volgeva all'Italia, e la politica italiana si volgeva alla Russia. Sono veri, durevoli e tangibili interessi comuni che determinavano allora e determinano oggi questa intesa. Respingerla soltanto perchè la Russia è retta a forma autocratica, poichè non è felicitata nè da una Camera dei deputati nè da un Senato del Regno, sarebbe un'aberrazione, un suicidio stupido e grottesco.

Guidato da questo dritto pensiero politico, animato dal sentimento di gratitudine per l'aiuto fraterno dei valorosi marinai russi a Messina, il popolo italiano saluterà con viva compiacenza l'ospite imperiale, capo d'una grande nazione, avviata potentemente da lui a migliori destini.

La presenza dello Zar a Racconigi, nella Casa di un Sovrano liberale, tra una Famiglia di principi liberali — presenza da lui voluta malgrado ogni ostacolo — dà la prova dell'altezza di sentimenti e di vedute del Sovrano russo e rende più apprezzato e più promettente il convegno dai due popoli desiderato.

*

#### Attraverso la Germania

*Posen*, 22. — Il treno imperiale recante lo Zar giunse iersera alle 10 e 7 e ripartì alle 10.20 per l'Italia.

*Erfurt*, 22 (ore 13). — Il treno imperiale con lo Zar è giunto alle 9 e si è fermato sette minuti. Durante la sosta lo Zar ha fatto colazione.

*Francoforte*, 22 (ore 17). — Il treno speciale che porta lo Zar è giunto alla stazione di Bockenheim alle ore 2.5 pom. Dopo aver cambiata la macchina è ripartito alle 3.5 per l'Italia.

*Francoforte s. M.*, 22 (ore 19). — Al passaggio del treno imperiale recante lo zar si trovavano alla stazione di Boekenheim a salutarlo il granduca d'Assia e il principe Enrico di Prussia. Il granduca e il principe salirono sul treno per accompagnare lo zar partente direttamente per Mulhouse ove si fermerà alla Petite Croix sulla frontiera francese. Qui il treno sarà preso in consegna dalla compagnia Paris-Lyon-Mediterranee.

*Strasburgo*, 22. — Il treno imperiale russo composto di nove vagoni con due locomotive è arrivato alle 7.28 ed ripartito alle 7.38 per la linea Lione-Modane. Lo Zar e il seguito non lasciarono i vagoni. Tutti gli accessi alla stazione erano chiusi.

#### Attraverso la Francia

*Belfort*, 22. — Il treno imperiale arriverà qui alle 10.18.

Il servizio di sicurezza è fatto lungo la linea da ispettori di polizia speciale, dalla gendarmeria e dalle truppe della guarnigione di Belfort. Durante la fermata del treno alla stazione non si troverà nessun altro treno in partenza. Tutte le entrate saranno severamente chiuse al pubblico.

#### Come Racconigi prepara il ricevimento

#### Il manifesto del sindaco

Opportuno ricordo dell'eroismo dei marinai russi a Messina

*Racconigi*, 22. (ore 7) — Nella città fervono gli ultimi preparativi per la venuta dello Zar. Lungo il viale della stazione furono eretti alti pennoni recanti le bandiere italiane e russe.

Fra i pennoni corrono drappi formanti archi di trionfo.

La palazzina della stazione è addobbata con bandiere e drappi. Nella piazza prospiciente al Castello sono eretti altri pennoni con bandiere. Il palazzo municipale è pure addobbato.

La città è animatissima. Il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto con cui annuncia che domani lo Zar giungerà a Racconigi, ospite graditissimo dei nostri augusti sovrani.

L'avvenimento è una manifestazione eloquente che consacra e cementa l'amicizia dei due popoli. Il manifesto invita i cittadini a fare un'accoglienza che rispecchi il nostro affetto per il generoso popolo russo i cui marinai accorsero con cuore di fratelli, con animo di eroi in nostro aiuto nella orribile catastrofe del terremoto calabro-siculo. Conclude: «La nostra accoglienza dica altresì i nostri sentimenti di viva ammirazione per sua maestà lo Zar la cui presenza tra le nostre mura segnerà un'altra data che farà convergere un'altra volta a Racconigi l'attenzione del mondo civile».

#### Nathan invitato al ricevimento dello Zar

*Roma*, 22. — Per invito del Re stasera il sindaco di Roma è partito per Racconigi, dove assisterà al ricevimento dello Zar. Per deliberare sull'adesione di Nathan al desiderio del Re oggi si è adunata la Giunta, la quale ad unanimità, compresi gli assessori repubblicani e socialisti, ha dato parere favorevole.

Il *Giornale d'Italia* nota che la presenza del sindaco di Roma al ricevimento dello Zar ha una notevole importanza politica, dato che la visita non potrà effettuarsi nella capitale. Lo stesso giornale dice che appunto in questo senso fu espresso dal Re il desiderio di avere in questi giorni al suo fianco il primo magistrato della capitale.

#### Giolitti e Tittoni

*Torino* 22. Gli onorevoli Giolitti e Tittoni sono partiti per Racconigi alle ore 17.35.

#### Un articolo di Ettore Sacchi

#### Egli parla bene, ma....

*Roma*, 22. — La *Vita* pubblica un articolo di Ettore Sacchi sulla visita dello Zar. L'on. Sacchi parla benissimo, salvo poi a razzolare male. Egli è il Turati del partito radicale. Ecco che cosa scrive:

«La debolezza della democrazia italiana sta nel fatto che essa non fu mai tutta intesa ad una politica esattamente chiara e consapevole cosicchè dobbiamo chiamarci fortunati se i varii ministri degli esteri che si succedettero seppero non divergere dalle direttive che le necessità e le utilità del paese reclamavano».

Dice che la Russia è l'unica nazione colla quale gli interessi nostri in Oriente collimano perfettamente ed è assurdo perciò coltivare simili rapporti col fare il viso dell'armi o soltanto severo al capo dello Stato che milioni di uomini che compongono la federalità russa adorano e rispettano. Doveva essere conclude l'on. Sacchi, orgoglio della democrazia italiana mostrare all'imperatore amico che il costume di libertà è penetrato in tutte le manifestazioni della vita, che le oneste e liete accoglienze all'ospite sono fatte non solo dal Governo e dal mondo ufficiale, ma dal popolo che sente e vuole consacrare la sua fede nel popolo russo onorandone il legittimo rappresentante.

#### Il ritorno

*Racconigi*, 22. — Si ha ragione di ritenere che lo Zar partirà senza dubbio dopo la colazione di lunedì, direttamente per Pietroburgo e seguirà lo stesso itinerario del viaggio di arrivo.

#### Come la stampa spagnuola ha accolto il Ministero Moret

*Madrid*, 22 (ore 17). — I giornali commentano la costituzione del nuovo ministero. L'*A. B. C.* e l'*Universo* elogiano Maura e biasimano i liberali per la loro unione coi rivoluzionari. Rilevano che Moret sale al potere spinto dai repubblicani che domanderanno il compenso.

I giornali liberali e repubblicani accolgono favorevolmente il nuovo Ministero Moret, rilevando la difficile eredità che esso raccoglie, augurando una politica largamente liberale e democratica.

L'*Imperial* dice che la caduta di Maura suscita nella Spagna la gioia della redenzione e la speranza della giustizia.

Il *Liberal* spera che il Governo liberale farà presto cessare la tensione che la politica insensata di Maura produsse nelle relazioni colla Francia.

Il *Pais* esalta la vittoria dell'opposizione significante che la Spagna non può vivere senza libertà.

*Madrid*, 22. — L'*Epoca* dice che la situazione del gabinetto Maura, dopo la rottura delle relazioni parlamentari, era insostenibile; ma il giornale protesta contro l'accusa d'intemperanza di linguaggio mossa all'ex ministro dell'interno, che non fece che difendersi dagli attacchi di cui era oggetto.

Il *Heraldo* dice che il cambiamento del governo, naturale prima, divenne necessario inevitabile dopo la seduta della Camera dell'altro ieri.

*Madrid*, 22. — L'ex ministro Barroso ha assunto il portafoglio dell'Istruzione, Martinez del Campo presidente del tribunale supremo il portafoglio della giustizia. Il Gabinetto ha prestato giuramento alle ore 10 di iersera nelle mani del re.

## PER GLI AGRICOLTORI

### Meno vino e più grano!

Questo grido, lanciato nello scorso anno, quando più infieriva la crisi vinicola, fu raccolto da alcuni agricoltori, troppo pochi in verità, e non hanno motivo di dolersene.

I prezzi dell'uva sono sempre bassi, da 12 a 15 lire al quintale nello stesso Piemonte, mentre il grano si mantiene al disopra delle 30 lire.

Siamo ben lontani dall'assicurare gli agricoltori italiani che essi possano sempre contare sopra un prezzo così elevato del grano. A 25 lire al quintale, la coltivazione del grano in Italia è discretamente rimunerativa.

Al rincaro del grano si è aggiunto, quest'anno, quello del foraggio ed il listino dei mercati addita chiaramente ai proprietari intelligenti l'indirizzo razionale delle loro colture. E' vero che non tutte le terre a vite si adattano egualmente bene alla produzione del grano o del fieno, a causa sopratutto della siccità ond'è afflitta tanta parte d'Italia. Ma è pure innegabile che sotto l'incentivo degli alti prezzi del vino, la coltivazione della vite fu estesa a vaste plaghe di pianura, le quali si presenterebbero meglio ad una produzione intensiva di frumento e di erbe o di tuberi da foraggio. Oggidì giova far cammino a ritroso; ritornare, in giusta misura, al prato ed al campo, se vogliamo dare una base più rimunerativa all'agricoltura nazionale.

Anche un'altra ragione di indole commerciale consiglia questa trasformazione graduale delle nostre colture. Le esportazioni italiane di vino scemano per effetto delle concorrenze estere, mentre si mantiene o si accentua l'importazione in Italia del grano o del bestiame. Un aumento della produzione nazionale di questi due articoli troverebbe quindi pronto esito in Italia, mentre le nostre esportazioni di burro, di formaggio, di uova, di legumi e di frutta, continuano ad aprirsi la via al di là delle frontiere.

Sarebbe quindi un vero errore per l'agricoltore italiano, continuare su vasta scala la produzione del vino e accentuare la crisi presente, mentre può ottenere prezzi più rimunerativi per altri articoli di consumo e di reddito più sicuro. Non vogliamo certamente consigliare di distruggere senz'altro la vigna; ma crediamo che non solo giova astenerci da nuove piantagioni di viti in terreni atti ad altre colture, ma che convenga restituire altresì al prato ed al campo le zone di pianura dove con imprudente foga si è piantata la vigna.

E' inutile ostinarsi in una produzione rinvilita come il vino, quando l'aumento continuo dei prezzi del grano, del bestiame, del pollame, delle uova e dei latticini ecc. apre alla produzione un nuovo campo di attività, di scambi e di guadagni. Occorre a tale scopo che i nostri agricoltori, con migliori arature, con il largo impiego delle macchine e dei concimi chimici, restituiscano alla terra italiana una maggiore fertilità, intensificando a fondo la coltivazione del campo, del prato, dei legumi e non trascurando i prodotti secondari del pollame e delle uova.

Siffatto indirizzo dell'economia rurale del paese dovrebbe essere secondato dall'azione dello Stato, sia col promuovere le opere di arginatura e di irrigazione e sia coll'organizzare una forte politica agraria, sulle basi della cooperazione.

L'Italia agricola ha ancora davanti a sè un notevole avvenire, sempre quando, di comune accordo fra i cittadini e lo Stato, si indirizzi la produzione e si or-

---

*Giornale di Udine* (19)

## Gabriella de Castelar

### ROMANZO

Stavano le intere giornate chiuse in quelle due camerette in attesa dell'avvenimento che s'avvicinava ora per ora. Non ne parlavano, ma non pensavano ad altro. La viscontessa era invecchiata in pochi mesi come per dieci anni. Malgrado i pensieri, le privazioni ed i crucci, essa fino allora aveva camminato superba, ma ora le sue spalle s'erano fatte curve.

Sul viso di Gabriella appariva spesse volte una cupa espressione, un tratto di strana durezza, quando stava seduta con le mani incrociate, taciturna e pallida, troppo stanca e troppo triste per occuparsi di qualunque lavoro.

Ma essa non esprimeva mai ciò che succedeva in lei, tutta la sua facoltà sensitiva si concentrava nell'odio profondo contro quel peso che portava con sè, e che diventava sempre più fastidioso, ed aveva un solo pensiero: Se nascesse morto, morto!..

Finalmente dopo un'orribile notte di giugno, verso l'alba, Gabriella udì un suono debole e nuovo per la stanza e provò una sensazione di spavento, di rabbia, di odio insieme: era vivo!

Sua madre si accostò tenendo fra le braccia qualche cosa ravvolto in stoffe bianche, e disse:

— Vuoi vederla? E' una bambina assai bella.

Per tutta risposta Gabriella rabbrividì e voltò il viso contratto verso il muro.

XIX.

La bambina fu data a balia in una famiglia di contadini nelle vicinanze di Parigi. Gabriella ritornò nella capitale con sua madre. Presero a pigione un piccolo appartamento, la rendita della viscontessa bastava per le sue semplici esigenze, e Gabriella riprese le sue lezioni. La presenza di sua madre dava alla sua posizione un certo appoggio morale, si aveva più fiducia in lei. Ben presto potè aumentare il prezzo delle sue lezioni e non ebbe un'ora disponibile. Lavorava da mattina a sera senza riposo mai. Fra lei e sua madre i rapporti non erano teneri, anzi piuttosto freddi e tesi. Vi era sempre fra loro qualche cosa di cui non volevano parlare e di cui si vergognavano di parlarne quand'erano insieme. La gioia non trovava nessuna breccia per penetrare nell'appartamentino, la tristezza non ne trovava nessun'altra per uscirne.

Tutti i mesi Gabriella consegnava a sua madre una busta dove era il mensile che serviva al mantenimento della bambina, ma quando gliela rimetteva non guardava mai sua madre, nè pronunciava parola. E così era passato più di un anno, dacchè Gabriella aveva udito quel debole primo vagito. Era la metà di luglio e molte sue allieve si erano recate alla campagna.

Verso le sei del pomeriggio, un poco prima del consueto si recò a casa. Si era rammentata che era il giorno onomastico della sua mamma e cammin facendo aveva comperato un grosso mazzo di rose, ed un canestrino di fragole, frutta e fiori prediletti dalla viscontessa. Rientrando trovò sua madre assente. Ciò non era mai avvenuto dacchè abitava con lei, a Parigi. La portinaia le comunicò che la signora viscontessa l'aveva incaricata di avvertire la signorina, nel caso fosse rincasata prima di lei, che era uscita per fare alcune commissioni indispensabili, e che sarebbe ritornata per l'ora del pranzo.

— Commissioni indispensabili? disse Gabriella fra sè. Che cosa potrà essere? Ah, forse vorrà mandare qualche oggetto a casa.

Poi aggiunse sospirando:

— Ma a me naturalmente non si dice mai nulla.

Consegnò le fragole alla portinaia che disimpegnava il loro servizio, mise le rose in un vaso, e sedette accanto alla finestra.

Da qualche tempo sua madre tralasciava infatti di leggerle le lettere che venivano dal loro paese.

In quanto a Gabriella non aveva mai più ricevuto una lettera nè dai suoi fratelli, nè dall'amata sorella, nè essa aveva più loro scritto.

Se ne stava nella poltrona, colla testa rovesciata all'indietro, colle mani stanche abbandonate in grembo. Il susurro della vita primaverile di Parigi giungeva anche nella sua stanza remota ed un po' di luce chiara rischiarava il tappeto. L'appartamento era alto, ancora si vedeva chiaro. La piccola pendola sul tavolino segnava uno dopo l'altro i minuti ed i quarti d'ora, la portinaia aveva apparecchiata la tavola per il pranzo, e la mamma non tornava.

Finalmente si udì suonare il campanello. La portinaia aprì, la viscontessa entrò quasi correndo. Si vedeva che si era molto affrettata per non far attendere troppo Gabriella. I suoi occhi brillavano, tutto il suo volto era animato, le sue labbra sorridevano. Aveva un aspetto come si fosse riscaldata ad un raggio di sole. Portava in mano un gran mazzo di fiori di campo e tutta la sua persona aveva il profumo della campagna. Gabriella indovinò subito dov'era stata sua madre, un sentimento d'odio e d'ira si levò in lei.

— Ti ho fatto aspettare? chiese gentilmente la viscontessa, con una voce fresca ed allegra che Gabriella non aveva udito da molto tempo, e che suonava come un'eco dei bei tempi passati.

— Ho fatto una scampagnata, sono stata a trovare.... la piccina. Questa mattina mi sono rammentata che è la sua festa — la bambina si chiama Cesarina, come la nonna — e... ed ho voluto fare una visitina a quella povera creatura. Le ho portato una fila di perle di corallo, come voi tutti l'avete portata da bambini, e poi un giocattolo di pochi soldi, una bambola vestita di rosso, colle scarpette... La poverina era felice, beata!

(*Continua*)

ganizzi la vendita dei prodotti agrari, coll'associazione e col credito, che sono i due grandi fattori del progresso economico della nazione. *Rusticus*

# Della questione delle ferrovie nel Friuli

## Le pressioni della Veneta - Percorsi e tariffe

### Manca un programma dei servizii ferroviari nuovi e vecchi

Il *Veneto* è alquanto irritato per il commento del *Giornale di Udine* alle sue sollecitazioni che si inauguri presto il transito internazionale delle merci per la Portogruaro-San Giorgio-Cervignano, per sostituirlo al transito attuale di Cormons, che ha un percorso maggiore di circa 60 chilometri.

« Ed in questo abbreviamento di cammino, soggiunge il diario patavino, ci sembra che possa essere riconosciuto il diritto d'esigere della sollecitazione.

« La quale — soggiunge il diario patavino — non garba al *Giornale di Udine* preoccupato assai più degli interessi locali che in quelli di Venezia di Trieste, di Padova e che parla, a sproposito d'interessi del commercio servito dalla Società veneta, dimenticando che fu proprio la Camera di commercio di Venezia quella che avviò pratiche energiche presso la Direzione delle ferrovie italiane dello Stato per ottenere che sieno mantenute le promesse fatte. Possibile che la Camera di commercio di Venezia si curi degli interessi particolari della Venezia o, poniamo, del commercio servito dalla Società veneta ? ».

Niente a sproposito caro confratello; perchè per un buon tratto di strada e cioè, dal confine austriaco a Cervignano fino a Portogruaro, il transito internazionale sarebbe servito dalla Veneta. Che possa interessare a Venezia e a Padova di ritirare le merci da Trieste per quella linea non è possibile contestare — ma, in questi servizi delle ferrovie alle frontiere entrano e pesano altri importanti elementi, oltre quello della maggiore brevità del percorso; ci possono essere pattuizioni imposte dalla tutela d'interessi, nei quali può stare anche l'interesse degli speditori, fra una grande società straniera e le ferrovie dello Stato italiane.

Poichè il *Veneto* ce ne offre l'occasione diremo interamente anche su questo grave argomento delle ferrovie in Friuli il nostro pensiero; e le parole serviranno per quel poco che valgono, per il pubblico e i maggiorenti nostri, naviganti ancora in acque lontane.

Non è affatto vero che la merce debba sempre finire a passare per il percorso più breve. Citiamo un esempio illustre e che tocca Venezia e il Friuli direttamente.

Quando fu aperta la linea ferroviaria di Pontebba, a Venezia si fecero le luminarie. La ferrovia pontebbana abbreviava di 60 chilometri (è la coincidenza anche del numero) la strada da Venezia ai paesi dell'Austria occidentale e della Germania meridionale, in confronto della strada da Trieste a quei paesi centrali d'Europa. La ferrovia dei Tauri, aperta da poco tempo, era allora un pio desiderio del commercio triestino.

Ma, tuttavia, che cosa è avvenuto? Questo fatto che si verifica tuttora e allora cagionò la più dolorosa sorpresa: e cioè che in transito dal mare e pel mare da Venezia per i paesi dell'Austria occidentale e della Germania meridionale e viceversa non passa un quintale all'anno di merce: l'Austria per salvaguardare il porto di Trieste e le proprie ferrovie ha così bene congegnato le tariffe proibitive a Pontaffel, che malgrado il più lungo giro di 60 chilometri, la spedizione da Venezia al centro d'Europa veniva a costare di più che non da Trieste. Il movimento della pontebbana c'è in principio era meschino venne a mano a mano sviluppandosi per l'incremento della nostra produzione e per l'importazione della produzione austriaca; ma questo è commercio fra i due Stati. Il transito derivato e appoggiato al mare è ancora una speranza di quegli ottimi signori che dirigevano la Società dell'Alta Italia. L'Austria che aveva difeso sino a ieri con ammirabile tenacia questo transito delle merci di provenienza oltremarina diretta ai suoi paesi occidentali e alla Germania meridionale, ha costruito ora la ferrovia dei Tauri che viene ad abbreviare il percorso di molti chilometri in confronto della pontebbana — e di concorrenza in transito oltremarino non è da parlare.

Abbiamo anche ricordato questo per osservare che la ferrovia Venezia-Udine-Cividale-Assling che ci abbrevierà il percorso per raggiungere la linea dei Tauri, non potrà mutare la situazione. Per la ferrovia di congiunzione ad Assling, le ferrovie austriache faranno — nei riguardi del transito ricordato — quello che hanno fatto e fanno a Pontebba.

Per il commercio fra i due Stati, l'Assling porterà certo dei vantaggi — ma non è improbabile che, almeno da principio, siano a discapito della pontebbana.

E' bene dire le cose come sono, per non creare delle delusioni, come quella molto amara patita da Venezia all'apertura della Pontebbana. E sarà bene, quando si discuterà nuovamente della Assling e delle altre ferrovie a scartamento normale — come dev'essere la pedemontana — che lo Stato è in dovere di costruire, oltre che per le ragioni della difesa, per gli importantissimi interessi nazionali che sono qui da custodire.

Il *Veneto* ha torto di dire che noi, parlando come abbiamo parlato, vogliamo difendere soltanto interessi locali; no, ottimo confratello, questa provincia d'Italia che si chiama Friuli, per la positura, le risorse del suolo, l'indole e l'operosità degli abitanti rappresenta nello Stato italiano una funzione che non hanno molte altre e che lo Stato deve riconoscere ed incrementare.

Non interessi locali, ma italiani, si difendono tanto sulla linea di Nabresina-Cormons-Udine-Treviso-Mestre che sulla linea di Cervignano-Portogruaro-Mestre.

La tradizione di questo vecchio foglio non gli consentirebbe di mandare avanti interessi locali o regionali avventati o fittizii: e, non per vantare dei meriti (fare il proprio dovere non è merito), ma per darci qualche conforto: vorremmo che si fossero ascoltate a tempo le nostre parole, per es., sul criterio d'ampliamento della stazione ferroviaria e su tutto il programma delle comunicazioni nel Friuli, che largamente e coraggiosamente impostato non contrasterebbe agli affari delle Società ferroviarie e darebbe un impulso grandissimo agli affari del paese.

# Cronaca provinciale

### Da TOLMEZZO

**Mortale caduta da un noce — Precipitato in un burrone.**

Ci scrivono in data 22:

L'altro giorno a Rivalpo di Arta certa Anna Cescutti, nata Leschiutta, mentre si trovava sopra un noce, si spezzò il ramo sul quale posava e l'infelice cadeva in malo modo al suolo riportando la frattura della colonna vertebrale. Dopo poche ore cessava di vivere.

**

L'altro ieri sulla via « lisce » (Zuglio) Osualdo Pontel d'anni 40, di Paluzza, caposboschiere della ditta Brunetti, lavorando ad asportare legname nel bosco di Sezza, scivolò e cadde in un burrone donde potè venire tratto fuori dai compagni di lavoro.

Si mandò a chiamare e venne subito sul luogo il dott. Zudelli che gli riscontrò due gravi ferite lacere al cuoio capelluto con scopertura della volta cranica, una doppia frattura di costole escoriazioni e contusioni varie e multiple sulla faccia ed in più parti del corpo.

Il medico riservò ogni giudizio ed ordinò l'immediato trasporto del ferito all'ospitale di Tolmezzo, ciò che venne immediatamente eseguito.

### Da S. DANIELE

**Le scuole si riaprono**

Ci scrivono in data 22:

Le inscrizioni degli alunni e delle alunne alle varie classi, principieranno col giorno di lunedì 25 corrente, e nei giorni seguenti della settimana si faranno gli esami di ammissione e di riparazione.

Dette inscrizioni si riceveranno nel locale delle vecchie scuole maschili; e le lezioni regolari cominceranno, nel nuovo edificio scolastico, nella seconda metà del prossimo novembre, per seguitare sino agli ultimi d'agosto, in modo che le lezioni abbiano ad avere la loro durata regolare e non abbia a scapitarne il profitto.

A proposito di questo nuovo edificio, se non sono male informato, se ne farà l'inaugurazione il giorno venti del prossimo venturo novembre.

A suo tempo più precisi particolari.

### Da BUIA

**Festeggiamenti**

Ci scrivono in data 22:

Nell'occasione che verrà inaugurata la nuova Piazza dei Grani, avranno luogo dei festeggiamenti speciali domenica prossima 24 corr. e nel seguente lunedì 25.

Domenica c'è passeggiata musicale alle 8, pesca di beneficenza alle 10, corse ciclistiche alle 11, distribuzione dei premi e feste da ballo al Tabacco, e alle Alpi alle 18, fuochi artificiali e musica alle 19.

Lunedì passeggiata musicale alle 7, inaugurazione della nuova Piazza dei grani alle 8, tiro al piattello con premi alle 9, balli popolari nel pomeriggio.

### Da CODROIPO

**La morte dell'arciprete**

Ci scrivono in data 22:

Alle ore 13 è morto improvvisamente il canonico mons. Pietro Cotterli, nella tarda età di 83 anni, arciprete di Codroipo dal 31 dicembre 1870.

Il venerando vecchio venne colto da deliquio, che da prima credevasi cosa passeggera: chiamato il dott. Mattia Zuzzi, questi non potè però fare altro che constatare la morte, avvenuta per paralisi cardiaca.

La triste notizia si diffuse rapidamente per l'intero paese, e fu appresa da tutti con costernazione essendochè l'ottimo sacerdote godeva l'estimazione generale per la bontà immensa dell'animo suo.

I funerali seguiranno domenica.

**

In seguito alla morte di mons. Cotterli, il banchetto agli ufficiali del «Vicenza» cavalleria che doveva aver luogo domani a sera, venne rimandato a lunedì, e venne pure sospeso il concerto musicale di domenica.

### Da GEMONA

**Rissa fra parenti**

Ci scrivono in data 23:

I fratelli Tomaso ed Antonio fu Bortolo Forgiarini del Borgo Stalliz, questa mattina per vecchie questioni di passaggio si recavano in casa del cugino Giuseppe fu Pietro Forgiarini a minacciarlo di morte. Ne nacque una colluttazione nella quale il Giuseppe riportò alla testa diverse lesioni ma non però di gran conto.

Questa sera fece ritorno dall'estero il fratello dei primi Luigi il quale ripetè le scene fatte dai fratelli dandosi poscia come essi alla latitanza.

### Da S. VITO al Tagl.

**Muscoli e forza di un giovinotto**

Ci scrivono in data 22:

Giovanni Francescon d'anni 33 della frazione di Gleris, facchino presso la ditta Fiorello Lovisutto, è dotato di una muscolatura sorprendente e di una forza non comune.

Ieri in seguito a scommessa e fra la sorpresa generale, dopo aver faticato tutta l'intera giornata, sopportò per dieci minuti sopra una sola spalla, senza punto scomporsi, un quintale di riso!

# L'ultimo libro di Lombroso

La vita del Lombroso fu tutta di studio, di pensiero e di lavoro. Se una prova fosse ancora necessaria per accertarlo, basterebbe il ricordare che ancora di questi ultimi tempi egli aveva condotto a termine un libro sugli studi da lui intrapresi circa i fenomeni ipnotici e spiritici.

Il libro, che il Lombroso aveva affidato per la pubblicazione all'Unione Tipografica Editrice Torinese, che tiene nella classe editoriale sì distinto posto s'intitola appunto: «Ricerche sui fenomeni ipnotici e spiritici», e forma un bel volume in-8° di oltre 300 pagine con 57 figure intercalate nel testo.

E' interessante, a proposito di questo libro rilevare quanto il Lombroso dichiara nella prefazione per spiegare come si indusse ad intraprendere questi studi su cui la scienza ha ancora da dire l'ultima sua parola. Egli scrive:

«Quando al termine di una carriera ricca, se non di vittorie, certo di fiere battaglie, in favore delle nuove correnti del pensiero umano nella psichiatria e nell'antropologia criminale, ho iniziato le ricerche prima e la pubblicazione poi di un libro sui fenomeni detti spiritici, mi sorsero contro da ogni parte gli stessi amici più cari a gridarmi: « Voi volete guastare un nome onorato, una carriera che, dopo tante lotte, era giunta finalmente alla mèta, per una teoria che tutto il mondo non solo ripudia ma, quel che è peggio, disprezza e fin trova ridicola ».

«Ebbene: tutto questo non mi ha fatto esitare un solo istante dal continuare nel cammino iniziato. Mi vi sentii anzi più del beratamente sospinto; perchè mi parve fatale il coronare una vita vissuta nella ricerca di nuovi ideali combattendo per l'idea più combattuta e forse più derisa del secolo: e mi parve un dovere il trovarmi fino all'ultimo degli ormai contati miei giorni, appunto là dove più irti sorgono gli ostacoli e più accaniti gli avversari.

« E so bene che nemmeno essi avrebbero torto: io, anzi, non è molto, ero fra quelli e dei più implacabili, perchè, concepiti come sono dai più, i fenomeni spiritici sembrano voler abbattere quel grande concetto del monismo ch'è uno dei frutti più preziosi della moderna cultura, e perchè davanti alla precisione, alla continuità dei fenomeni sperimentali, sempre uguali a se stessi nel tempo e nello spazio, e sempre fra loro concordi, le osservazioni e gli esperimenti spiritici, così spesso varianti secondo i metodi, secondo le ore del giorno, secondo la disposizione d'animo degli astanti, per quanto ripetuti e per quanto confortati da strumenti di precisione, per quanto vagliati da sperimentatori severissimi (e basterebbe nominare il Morselli, il Di Vesme, il Crookes, il Richet, il Lodge, il James, l'Hislop, il Wallace, il Bottazzi, il De Rochas, l'Herliztka, il Foà, l'Arsonval, ecc.), hanno sempre quell'aria d'incertezza, d'imprecisione delle vecchie osservazioni medioevali.

« Ma se ciascuna di quelle può essere o parere incerta, l'insieme di tutte forma un sì compatto mosaico di prove da resistere agli attacchi del dubbio più severo: tanto più ora che anche il grande principio: non esservi funzione senza organo, nè manifestazione di energia senza perdita di sostanza, trova, negli studi della radioattività, una almeno apparente eccezione.

« Nè colle nuove conclusioni spiritiche vengono ad abbattersi le leggi principali del monismo; poichè pur riducendosi ad una materia fluidica, che è visibile e palpabile solo in alcune circostanze speciali, l'anima continua ad appartenere al mondo della materia; e così per la prima volta ci appare intanto conciliata l'osservazione scientifica con quella moltiplicata nel tempo e nello spazio, dai popoli più antichi e selvaggi ai più civili, cristallizzata perfino nella leggenda religiosa, ciò che se non per la qualità, certo per la quantità e uniformità dei suffragi, le conferisce un'autorità pari se non superiore al pensiero dei grandi filosofi.

« Perciò in queste ricerche io mi son tenuto lontano da ogni teoria: ho voluto che questa sorgesse spontanea nell'animo del lettore dal mosaico dei fatti ribaditi dall'autorità proveniente da consenso generale dei popoli.

« Del resto dopo tutto ciò, siamo ben lungi dal pretendere di aver raggiunto la completa certezza; l'ipotesi spiritica ci appare dopo tante faticate ricerche come quegli immensi spazi oceani da cui si vedono emergere qua e là degli isolotti più elevati, che solo al giudizio del geografo danno la risultante di un antico continente, mentre il volgo ride della sua ipotesi in apparenza così audace ».

*Cesare Lombroso*

# GRAZIOSI ERRORI DI STAMPA

Si potrebbe anche intitolare: le disgrazie dei refusi. L'on. Macola ha pubblicato teste un articolo nella *Provincia di Padova* sul tema: «Ferrer» e naturalmente contro tutti i dimostranti, ivi compreso il sindaco di Milano che ha messo fuori la bandiera abbrunata. Macola chiamava *trampolineschi* gli eroi della moderateria milanese; ma gli hanno stampato invece *trampolinés*. E nessuno ha capito bene che cosa volesse dire.

Ieri rettificò l'errore e vi aggiunse alcuni aneddoti di disgrazie tipografiche toccategli, che vale la pena di riportare:

**

Morì una volta in una città del Veneto una brava persona, che copriva cariche pubbliche, semplice di costumi ecc., ed io, stendendo poche righe di necrologia, scrissi fra le altre cose: il povero N. N. *parco nei gusti*... ecc. Ma signor no! Il giorno dopo la lettera *a* della parola *parco* diventava un *o*. Vi lascio figurare (forse lo ricorderete), colla esplosione di ira mia, l'ira dei parenti. Per poco non ci si batteva con un figlio del defunto, distinto ufficiale!

**

Altra gemma, comparsa in cronaca della *Gazzetta di Venezia* ai nostri belli anni! Si raccomandava alla pietà dei lettori una disgraziata signora, caduta in miseria, costretta a vendere fino i *pannolini*, di cui si coprivano un tempo i figlietti suoi; e uscì la cronaca così: *costretta a vendere fino i pantolini*! E il caffè col latte?

**

Nel 902 (ottobre) ero a Torino per l'esposizione; vi restai tre giorni, e di là, mandai alla *Gazzetta* una corrispondenza, nella quale esaltavo (galantemente) la freschezza e la *cordiale* gentilezza delle ragazze di Torino; specie delle sartine. Tutti sanno, che le ragazze a Torino si chiamano *tote* e totine; io mando press'apoco queste righe: *Torino celeberrima per tanti titoli, ma non meno per la quantità, qualità e bellezza delle tote, che sono un suo speciale ornamento, ecc.* Il correttore cambia il primo *o* in *e*. Figuriamoci a Venezia, dove c'è fino il ponte delle *Totte coll'e!!*

E potrei continuare.....

Ma un ricordo ultimo mi viene sulla penna; pur troppo si tratta di un altro cenno necrologico. Muore nel Veneto un tale; lascio da parte il nome della città, nè parlo delle cariche coperte dalla persona, dico soltanto, che l'egregio uomo aveva *voce*, come devo spiegarmi? E' semplice del resto; voce *da Cappella Sistina*. Dopo quaranta anni di matrimonio le male lingue lo accusavano di scarsa.. potenzialità... coniugale. Andiamo avanti: il giornale fa la sua brava necrologia; e pubblica o meglio doveva pubblicare: *amministratore saggio, padre esemplare, oratore facondo ecc.* Che cosa capita per una *trasposizione* e un *refuso?* (Il *refuso*, in linguaggio tipografico, significa *prendere una lettera per un'altra*). Ecco testualmente le parole, come sono uscite: *amministratore saggio, oratore esemplare, padre fecondo...*

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Pretura I mandamento

**L'epilogo dei litigi fra due famiglie**

Ieri vennero discusse due reciproche querele di due famiglie, causate da scenate avvenute in via A. L. Moro la sera del 20 giugno scorso.

I coniugi Alessandro e Antonia Sabadini con le figlie Giuseppina ed Elisa da una parte ed i coniugi Domenico e Regina Buttazzoni con i figli Giovanni, Anna, Teresa e Caterina dall'altra, se ne dissero in quella sera di crude e di cotte, e ne andò di mezzo anche qualche vetro delle rispettive abitazioni.

All'alterco seguirono le querele che ieri, come diciamo più sopra, si svolsero innanzi alla Pretura del I Mandamento.

Vennero escussi circa 20 testi.

In seguito alle risultanze del processo Alessandro Sabadini si buscò la multa di L. 300 e la di lui moglie L. 100 revocando la precedente legge del perdono; Domenico Buttazzoni e sua figlia Teresa vennero condannati a L. 50 di multa colla legge del perdono.

I Buttazzoni erano difesi dagli avvocati Contin e Berghinz, e i Sabbadini dall'avv. Zagato.

# Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

**Bollettino meteorologico**

Giorno 23 ottobre ore 8 Termometro + 13.5
Minima aperto notte + 9.5 Barometro 7 8
Stato atmosferico: misto Vento: E.
Pressione: crescente Ieri misto
Temperatura massima: + 20. Minima + 11.1
Media: + 14 81 Acqua: caduta —

**Gli antizaristi di Udine.** Pare che domani alle 10 vi sarà un comizio in castello per protestare contro la venuta dello Zar. Parleranno al caso, l'avv. Cosattini e Giovanni Bellina, il neo assessore di Venzone.

**L'ultima giornata di lezioni regolamentari al Tiro a Segno.** Domani domenica 24 ottobre dalle 8 alle 12 seguiranno le *ultime lezioni* regolamentari dell'anno 1909. La presidenza raccomanda vivamente ai soci che non avessero ancora ultimate le lezioni a non mancare, perchè il poligono *non sarà riaperto quest'anno se non per eventuali esercitazioni libere o gare.*

**Scuola musicale.** Ieri sono terminati gli esami degli allievi della scuola musicale del comune, diretta dal maestro Cattolica. Dai saggi dati è risultato il buon esito degli studi. Gli insegnanti sono lo stesso maestro Cattolica, e i maestri D'Arienzo e Barei.

**Per una grazia alla Commissaria Uccellis.** Presso la Congregazione di Carità è aperto il concorso di una grazia della Commissaria Uccellis, che dà diritto ad un posto gratuito nell'istituto nazionale Uccellis. Il termine del concorso scade nel giorno 15 novembre p.v. Per altri schiarimenti rivolgersi alla Congregazione di Carità.

**Liquidazione d'una cooperativa.** Scrivono al *Sole* da Udine: *Cooperativa di consumo, anonima*, di Pradamano, generi alimentari, è in liquidazione. — 21 corr., istanza del liquidatore, rag. Mario Agnoli. — cessazioni pagamenti 21 giugno scorso — giudice avv. Francesco Zamparo — curatore avv. Giuseppe Doretti, di Udine — 3 novembre, ore 10, prima adunanza — al 18 per produrre i titoli — 29 novembre, ore 10, verifica — attivo L. 2854.73, passivo L. 6122.14 Cattiva amministrazione dei componenti la Società ha portato al suo sfacelo.

**Cattedra Ambulante Prov. d'Agricoltura.** In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Pasian Schiavonesco, Madonna di Buia, Pertegada, Latisanotta, Pozzo (Codroipo), Caneva di Sacile e Buttrio.

**Ferito con una bastonata.** Il ragazzo Vittorio De Marco, d'anni 15, abitante a S. Gottardo, ieri ricorse alle cure del dott. Sguaris dell'Ospitale per farsi medicare da una contusione

alla coscia destra. Il De Marco disse d'essere stato ferito da un'altra persona con un colpo di bastone.

**Per ovviare alla deficienza di carri chiusi.** La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, visto il voto espresso dalla Commissione Compartimentale del traffico, ha autorizzato, fino a che perdurerà la deficienza di carri chiusi, il carico della merce anche in carri aperti con copertone, esonerando i commercianti dall'obbligo di rilasciare dichiarazione di garanzia per le eventuali anormalità rese più facili da un tal modo di trasporto.

**Morsicato da un cane.** Il ragazzo Angelo Masutti, d'anni 9, abitante in via di Mezzo, aizzando un cane venne da questi addentato alla spalla. Recatosi in ospitale, fu visitato dal dott. Loi che gli riscontrò una ferita lacera alla clavicola sinistra.

**Ciclista disgraziato.** Questa mattina un signore, montato in bicicletta pedalava attorno all'elisse in Piazza Umberto primo. Giunto di fronte alla pesa pubblica, per uno scarto falso perdette l'equilibrio e cadde a terra. Raccolto da alcuni passanti, fu ricoverato nella vicina trattoria alla Campana, ove gli furono prestate le cure necessarie. Il disgaziato signore ha riportato nella caduta una forte contusione al braccio destro.

**Sempre armi vietate.** La notte decorsa gli agenti di città arrestarono Augusto Picinato d'anni 28, muratore, e Giovanni D'Osualdo, d'anni 24, da Corno di Rosazzo muratore perchè trovato in possesso di coltello oltrepassante la misura permessa dalla legge.

**La rivoltella dell'ex agente.** Dalle guardie di P. S. di servizio allo scalo merci venne arrestato certo Carta Maurizio, d'anni 21, da Villapuzzu di Cagliari, ex guardia di Finanza perchè trovato in possesso d'una rivoltella carica. Il Carta era privo della prescritta licenza di porto d'armi.

**Alla Pasticceria Giuliani,** in Piazza del Duomo (telefono 4-06), si è dato principio alla fabbricazione delle rinomate FAVE di sua specialità. 4

# Arte e Teatri

### Le operette al Minerva
### Il vice-ammiraglio

Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione della compagnia di operette Angelini, si darà: *Il vice ammiraglio,* nuova per Udine.

La compagnia è reduce da Pola, ove ottenne splendido successo come lo dimostrano gli articoli che le dedicano i giornali di quella città.

# ULTIME NOTIZIE

## Notevole discorso di sir Grey
### e l'amicizia anglo-russa

*Sheffield, 22.* — Il ministro degli esteri sir Grey in occasione della festa annuale dei fabbricanti di coltelli pronunciò un discorso.

Dopo aver passato in rivista la situazione d'Europa, dichiara che le prospettive sono buone in confronto di quelle di poco fa.

A proposito della questione balcanica rileva che gli avvenimenti ultimi non provocarono alcun panico nell'opinione pubblica della Russia e dell'Inghilterra, contrariamente a quanto sarebbe avvenuto alcuni anni fa, quando l'Inghilterra e la Russia si guardavano con gelosia e diffidenza.

Circa il Marocco sir Grey dice che vi sono grandi disordini costituenti causa di preoccupazione per le potenze limitrofe.

L'oratore nega che si tenne in disparte nelle questioni di Macedonia e nel Congo. Circa quest'ultima questione dice che l'Inghilterra non riconobbe ancora l'annessione del Congo al Belgio perchè aspetta una risposta a due domande: la prima se gran parte della popolazione indigena del Congo è sottoposta ai lavori forzati durante l'anno e la seconda se il paese è ancora chiuso al commercio.

Soggiunge che finchè il governo non avrà le due risposte gli sarà impossibile riconoscere l'annessione del Congo non potendo sanzionare il sistema esistente nel vecchio Congo. (***Stefani***)

## Non era vero

*Parigi, 21.* — Il *Journal* ha da Barcellona (via Cerbere): Si smentisce che il pubblico ministero che pronunciò la requisitoria nel processo di Ferrer sia rimasto vittima d'un attentato. Il corrispondente del *Journal* osserva che notizie fantastiche messe in circolazione mantiene la sovraccitazione ancora viva della popolazione.

### Una stazione ferroviaria distrutta

*Simla, 22.* — La stazione di Belput cogli edifici sulla ferrovia della Ketta fu completamente distrutta dal terremoto. Vi sono 25 morti, e 12 feriti.

## Anche alla Camera di Vienna!

*Vienna, 23.* — Alla Camera dei deputati, dopo lo svolgimento di interpellanze, avvenne questo incidente.

Breiter, selvaggio: Si aspettava che il presidente per anzianità o il presidente neoletto di questa Camera, che nella sua maggioranza è liberale, avrebbe nel suo discorso inaugurale elevato protesta contro l'inaudito assassinio commessosi con freddo calcolo, e postergando le forme più primitive di procedura giudiziaria, fucilando il libero pensatore Francisco Ferrer.

Protesta perciò energicamente contro questo delitto del Governo spagnuolo, e grida: Abbasso il clericalismo! Evviva il libero pensiero!

Myslivec Giuseppe, clericale czeco: Abbasso gli ebrei! E' la vostra sfacciataggine ch'è inaudita!

Il presidente Pattai, risponde che il caso cui alluse l'on. Breiter non entra nella competenza della Camera. Fu perciò che nè lui nè il presidente anziano ritennero opportuno di occuparsene (*vivi applausi*).

## Il Re degli elleni abdicherà?

*Copenaghen, 22.* — Re Giorgio di Grecia ha incaricato un'agenzia di stabilir di acquistargli una grande tenuta nelle vicinanze di Copenaghen. Il prezzo dovrebbe ascendere a circa tre milioni di franchi. Quest'incarico ha destato naturalmente molta impressione.

### Cambiamento a vista anche a Malilla
### Trattative di pace

*Berlino, 22.* — Si telegrafa da Tangeri: Quattro dignitari marocchini sono partiti ieri con un incrociatore spagnuolo per Melilla, dove, per incarico del sultano, devono fare da mediatori tra le genti del Riff e gli spagnoli per l'avviamento di trattative di pace.

## L'ora dell'arrivo dello Zar

Torino, 22. — *Il treno imperiale recante lo czar arriverà al bivio Zappada-Torino, domani alle 13 e mezzo, Il treno sarà preceduto di 23 minuti da una macchina staffetta.*

### L'agitazione contraria

*Roma, 22.* — Nei maggiori centri della vita italiana: Roma, Torino, Milano Napoli, Palermo, Firenze ecc. il il lavoro non verrà abbandonato; tutto si ridurrà a comizii di protesta che raccoglieranno uditori più o meno numerosi ed alla esposizione della bandiera abbrunata.

## Camera di Commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 ottobre 1909*

| **Azioni** | |
|---|---|
| Banca d'Italia | L. 1370.75 |
| Ferrovie Meridionali | » 691.25 |
| » Mediterranee | » 409.50 |
| Società Veneta | » 212.50 |
| **Obbligazioni** | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | L. —.— |
| » Meridionali | » 361.— |
| » Mediterranee 4 % | » 505.25 |
| » Italiane 3 % | » 363.— |
| Cred. Com. Prov. 3 3/4 % | » 508.25 |
| **Cartelle** | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 % | L. 500.75 |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » 610.— |
| » » » » 5 % | » 516.50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » 509.50 |
| » » » » 4 1/2 % | » —.— |
| **Cambi (cheques - a vista)** | |
| Francia (oro) | L. 100.54 |
| Londra (sterline) | » 25.35 |
| Germania (marchi) | » 123.79 |
| Austria (corone) | » 105.27 |
| Pietroburgo (rubli) | » 267.87 |
| Rumania (lei) | » 99.75 |
| Nuova York (dollari) | » 5.17 |
| Turchia (lire turche) | » 22.82 |

## Mercati d'oggi

| **Cereali** | | *all'Ettolitro* |
|---|---|---|
| Granoturco | da L. | 14.— a 16.— |
| » nuovo | » | 17.50 » 18.50 |
| Fagiuoli | » | 24.— » 30.— |
| **Pollerie** | | *al Chilogr.* |
| Oche | » | 1.10 » 1.15 |
| Galline | » | 1.65 » 1.70 |
| Anitre | » | 1.05 » 1.10 |
| **Frutta** | | *al Quintale* |
| Pere | » | 10.— » 12.— |
| Pomi | » | 10.— » 20.— |
| Castagne | » | 9.— » 12.— |
| Fichi | » | 13.— » 15.— |
| Noci | » | 50.— » —.— |
| **Legumi** | | |
| Patate | » | 5.50 » 6.50 |
| Tegoline | » | 28.— » 30.— |

**Dott. I. Furlani,** Direttore
**Giovanni Minighini,** gerente responsabile

**Con una Probabilità**

**contro sole nove, e colla garanzia che non si rischia un millesimo, si possono vincere forti somme.**

Vedere avviso in IV pagina

## Guarigione di una portinaia di Napoli

**Le Pillole Pink fanno sempre meraviglie.**

Siamo informati della guarigione della signora Maria Carrera Sorrentino portinaia del palazzo della via S. Chiara n. 41 a Napoli. Questa persona della quale diamo il ritratto soffriva da lungo tempo di anemia, e di debolezza generalizzate. Non mangiava quasi più, si lamentava continuamente di dolori sacro-lombari, ed anche di violenti emicranie. Dacchè ha fatto la cura delle Pillole Pink gode ottima salute.

*Signora Maria Carrera Sorrentino* (Cl. Lauro e Figlio).

Rapida, sicura, buon mercato.

Vi sono persone le quali s'immaginano che la cura delle Pillole Pink sia lunga. La cura invece è rapida, più rapida di qualsiasi altra cura. Non bisogna tuttavia contare su di una sola scatola per guarire, se la vostra malattia è di antica data. Potete però essere certi che le Pillole Pink vi guariranno nel minimo periodo di tempo necessario per il vostro caso.

La cura è sicura, non è il caso di insistere su di ciò, poichè i numerosi attestati, quotidianamente pubblicati provano ampiamente l'efficacia di questo potente rigeneratore del sangue, tonico dei nervi.

Quella delle Pillole Pink è una cura a buon mercato, perchè guarisce e guarisce presto. Siete guariti con due o tre scatole, a mo' d'esempio, e benchè avreste volentieri pagata cara questa guarigione, il farmacista vi ha contato ogni scatola al prezzo uniforme, il medesimo per tutti.

E' ottima cosa far la cura delle Pillole Pink all'inizio dell'inverno. Ci si mette al riparo da tutti gli attacchi della malattia, sì numerosi durante la cattiva stagione.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi, neurastenia. Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano Lire 3.50 la scatola; Lire 18 le sei scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

**NEVRASTENIA**
**e MALATTIE FUNZIONALI**
**dello STOMACO e dell'INTESTINO**
*(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).*
**Dott. G. SIGURINI** — Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

## Cassa Rispar. della Città di Verona

Attività al 30 Aprile 1909 L. 125,695,199.26
Patrimonio dell'Istituto L. 13,053,389.22

Autorizzata ad esercitare il *Credito Fondiario* nelle Provincie di *Udine,* Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, Belluno e Mantova.

Accorda *mutui ipotecari in cartelle* aventi valore superiore al loro prezzo nominale e all'interesse del 3.75 0[0 con obbligo nel mutuatario dell'imposta di Ricchezza Mobile (10 o 12 0[0).

Le spese di bollo, registro ed ipoteca vengono pure gradualmente ammortizzate dal mutuatario, che resta così sollevato dall'obbligo di anticiparle. Tali mutui possono avere la durata fino ad anni 50.

Accorda pure *mutui ipotecari in numerario* nonchè *mutui chirografari* ai Comuni, Provincie, Consorzi ed altri Corpi Morali riconosciuti.

Consente sovvenzioni cambiarie, risconto di effetti, anticipazioni contro deposito di carte valori e prodotti serici.

**Agenzia per la Provincia di Udine:**
Avv. **Guido Ballini,** Via Cavour 17

**CASA DI CURA**
**per le malattie di:**
**Naso, Gola Orecchio**
**del cav. dott. Zapparoli**
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
*Udine, VIA AQUILEIA, 86*
Visite **tutti i giorni**
**Camere gratuite per malati poveri**
**Telefono 517**

**AFFITTASI**

subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre, provvisto di acqua potabile, adatto per studi o negozi.

Rivolgersi al proprietario sig. Angelo Tremonti, al Ponte Poscolle, Udine.

**Occasione**

Da vendere tavolini di legno, usati. Rivolgersi Agenzia Manzoni.

## MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi, di efficacia assoluta nell'**Istituto Aero - Elettroterapico di Torino,** unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione « Malattie di Petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema Polmonare* e dell'*Asma,* dei postumi di *Influenza;* guarigione della **Tubercolosi Polmonare in 1° stadio** e delle **Pleuriti** con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa vera *tisi polmonare* come pure in tutte le **Malattie dell'Apparato Circolatorio** (*Vizii valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore,* ecc.

**Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.** *Giovedì e Domenica,* dalle 17 alle 19. *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3[5 delle spese vive di costo.

Chiedere **opuscoli** e schiarimenti che si inviano **gratis.**

Anno 38 **TREVISO** Anno 38

**Collegio Zacchi**
**(ex Donadi)**

Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

**Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI**

**NON ADOPERATE PIU' TINTURE DANNOSE**
**ricorrete alla**
**VERA INSUPERABILE**
**TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)**
Premiata con Medaglia d'Oro all' Esposiz. Campion. di Roma 1903

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento, o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio: nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore Prof. Nallino

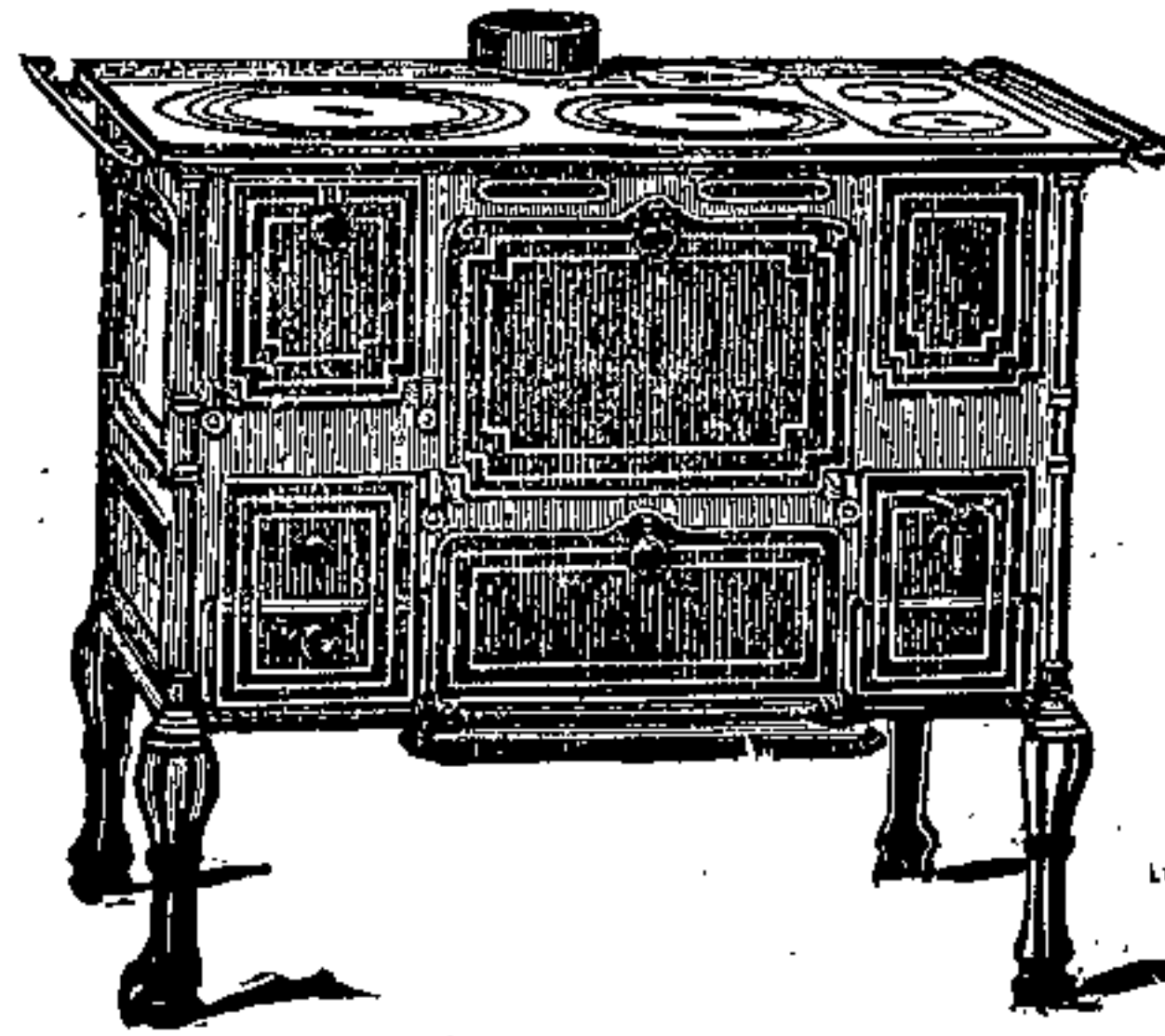
Vendita esclusiva presso il parrucchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

**Kaliderma Falcomer**
Polvere antisettica
Unico rimedio per chi soffre di sudore ai piedi

**CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI**
DELLA
Antica Ditta **GODIN** di Francia

**CUCINE ECONOMICHE** tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

Utensili da Cucina in getto inossidabili
Lisciviaie portatili di più grandezze

**Caminetti, Caloriferi, Vasche** da bagno, **Riscaldatori, Lavabos** a fontana, **Pompe, Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca, **Orinatoi** di tutte le forme **Articoli** per scuderia, **Vasi** per giardini, **Lettere** e **Cifre** per insegne, ecc.

**F. Brandolini,** Via Teatri N. 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA

**Grande Sartoria all'*Eleganza***
UDINE - Via Manin (Palazzo co. Asquini) - Telefono 3-87 - UDINE

**PRIMARIA SARTORIA**
**STOFFE ESTERE ASSOLUTA NOVITÀ**
**IMPERMEABILI INGLESI per uomo e signora**
Impermeabili alla Tor di Quinto per ufficiali
**Assortimento di Camicie, Maglie, Calze, Cravatte, ecc.**
**PELLICCIE**
ELEGANZA - ACCURATEZZA - PUNTUALITA'
**Rappresentanza Unione Militare**

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

# Macchine Singer e Wheeler & Wilson

**unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire**

**Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze**

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

*Macchine per tutte le industrie di cucitura.* — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

***Negozi in tutte le principali città d'Italia.***

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE Corso Vittorio Eman. 53

CIVIDALE Via San Valentino 9

---

## I migliori estratti per **Liquori** e **Sciroppi**

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

# Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

**Provvedetevi! Non aspettate!**

**COLORO che non l'hanno provato**, prendano il **Pacco Campionario, N. 1**, venduto per *reclame* in Italia per L. **4.75** ed all'Estero (in tutto il mondo) Franchi **6.25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fine Champagne — Chartreuse gialla — Maraschino di Zara — Fernet di Milano — Benedettino — Rhum Giamaica — Menta glaciale verde — Anisette di Bordeaux — Alchermes di Firenze — Sciroppo Fambros**, con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

*Mandare Vaglia Postale al Premiato*

LABORATORIO CHIMICO OROSI

**MILANO — Via Felice Casati, 14 — MILANO**

**ESPORTAZIONE**

---

INDISPENSABILE A TUTTE LE PERSONE DEBOLI

**Miracoloso per i Bambini**

---

**Per evitare facili inganni domandate semplicemente**

# UN RAMAZZOTTI

**il sovrano degli aperitivi**

**Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano**

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del **Cognac "LA VICTOIRE"**

Grand Cognac 1890

Cognac fino Champagne ***

Vieux Cognac

---

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

# LAMPADE AD ARCO

## ACCUMULATORI

**Telefoni - Suonerie**

## IMPIANTI di LUCE e FORZA

*Giuseppe Ferrari di Eugenio*

**UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE**

Telefono 2-74

---

# CON UNA PROBABILITA'

contro sole nove

**e colla garanzia che non si rischia un millesimo**

si possono vincere forti somme

**IL PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA DI S. MARINO**

## È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

CHE ASSEGNA A

500,000 OBBLIGAZIONI

**500.000 PREMI**

| | | |
|---|---|---|
| Da LIRE Un Milione | — | 1,000,000 |
| » » Cinquecentomila | — | 500,000 |
| » » Duecentomila | — | 200,000 |
| » » Centomila | — | 100,000 |
| » » Venticinquemila | — | 25,000 |
| » » Ventimila | — | 20,000 |
| » » Quindicimila | — | 15,000 |
| » » Diecimila | — | 10,000 |
| » » Cinquemila | — | 5,000 |
| » » Duemilacinquecento | — | 2,500 |
| » » Mille | — | 1,000 |
| » » Cinquecento | — | 500 |
| » » Duecentocinquanta | — | 250 |
| » » Duecento | — | 200 |
| » » Centoventicinque | — | 125 |
| » » Cento | — | 100 |

e rimborsi, per l'importo complessivo di L. **20,495,000**

**venti milioni quattrocentonovantacinquemila**

COLLA GARANZIA ASSOLUTA

CHE CIASCUNA DIECINA DEVE VINCERE

## UNO DI QUESTI PREMI **e nove rimborsi**

e, così, senza correre alcun rischio, perchè l'importo delle Obbligazioni non premiate viene integralmente restituito, si possono vincere forti somme. E' pure garantito che Dieci Obbligazioni appartenenti a diecine diverse devono vincere dieci premi per l'importo complessivo di L **1,525,000.**

I premi e i rimborsi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.

Il Prestito di S. Marino E' IL SOLO che offre con certezza la possibilità di diventar milionari in brevissimo tempo, perchè entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla data della autorizzazione, estrae premi da L. 1.000.000, 500.000, 200 000. 100.000, 20.000, 10 000, 5.000 ecc.

**GARANZIE** Rendita Italiana consolidato 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre **2.000.000** di lire.

**La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909**

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni . a L. **28.50** e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere L. 1.525.000 » **285.** —

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. **300** da versarsi L 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

**Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro assegno**

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla **BANCA CASARETO** — assuntrice del Prestito — alla **BANCA RUSSA** per il Commercio Estero — In UDINE presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

---

**OGGETTI** di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono, si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la ditta *A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.* Il mastico per porcellana L. 1, il vetro solubile cent. 70, franco per il Regno cent. 15 di più.

---

# Francesco Cogolo

**CALLISTA**

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE - Via Savorgnana, 16

**Si reca anche a domicilio**

---

# Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

## desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

**A. MANZONI e C.**

**Ufficio di pubblicità**

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

---

**Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei**

## DENTI

**è senza dubbio l'**

# ALGONTINA

**di facile applicazione**

Ogni flacone contiene:

gr. 2 500 Etere Solf.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

*Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire*

**UNA**

*aggiungere cent. 30 se per posta.*

**E' in vendita presso i chimici farmacisti**

**A. MANZONI & C.**

MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

---

# FLORIO

## IL MIGLIOR MARSALA

Marca depositata in tutti gli Stati

**CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI**

# FLORIO & C.

**SOCIETÀ ANONIMA VINICOLA ITALIANA**

Capitale Sociale 10 milioni interamente versato

SEDE MILANO — Via Torino 51 — Telefono 63-11

**AGENZIA GENERALE PER IL VENETO: UDINE**